

Silvia Pérez Cruz e Marco Mezquida in concerto all'Auditorium Parco della Musica di Roma, venerdì 1 marzo



ROMA - Il primo marzo 2019 saranno per la prima volta insieme in Italia, all'Auditorium Parco della Musica di Roma, Silvia Pérez Cruz e Marco Mezquida. Il concerto è inserito negli eventi che vanno sotto la direzione artistica di **Luca Barbarossa** che per tutto il 2019 avrà "carta bianca" nel tempio romano della musica.

Un incontro nato quasi per caso quello tra **Silvia Pérez Cruz** e il pianista **Marco Mezquida**, incontro che è poi diventato un progetto artistico e un desiderio, quello di giocare insieme e di uscire a "ballare".

"Questo viaggio ha avuto inizio anni fa a Gracia, cantavo a bassa voce My Funny Valentine, dietro a un pianoforte verticale mentre Marco suonava, cantavo di nascosto, pensando che non mi ascoltasse. Ha poi saputo tenere il segreto, e aspettarmi.?"

L'idea è quella di mettere insieme le esperienze musicali vissute personalmente, le canzoni, le ricerche intraprese negli anni, quasi come se fosse una lunga chiacchierata tra amici, un dialogo cantato, e suonato. Il repertorio del loro live è composto dai brani dei due artisti, dalle canzoni popolari spagnole e dalle "canzoni degli altri". Le canzoni sono una strada sulla quale viaggiare insieme e godersi il paesaggio.

Silvia Pérez Cruz

Silvia studia teoria musicale, pianoforte e sassofono contralto alla Scuola Rita Ferrer di Palafrugell. Da adolescente suona il sax in gruppi funk, bossanova e jazz e canta nel coro Nit de Juny, viaggiando in Italia, Ungheria, Francia e Norvegia. A 18 anni si trasferisce a Barcellona, dove studia cajón flamenco, armonia e composizione jazz presso la scuola Taller de Músics, alternando agli studi le lezioni private di sassofono. Un anno dopo inizia la formazione alla Escola Superior de Música de Catalunya (ESMUC) in canto jazz dove si diplomerà nel 2008.

Nei successivi dieci anni ha cantato in più di dieci gruppi, tutti in stili diversi, dal flamenco alla musica tradizionale catalana, passando dal jazz, dal folk e dalla musica tradizionale sudamericana. Nel 2011 arriva alla fine di questo intenso periodo di studio e inizia a impegnare le sue energie in un percorso artistico e lavorativo più personale.

Ha collaborato con artisti come Hamilton de Holanda, Israel Galván, Joan Manel Serrat, Lluís Llach, Jorge Drexler, Gino Paoli e Rocío Molina, tra molti altri. Il suo ultimo album è Vestida de nit (Universal Music, 2017), grazie al quale ha svolto fortunate tournée in Argentina, Cile, Uruguay, Portogallo, Turchia, Italia e Francia, oltre che in più di trenta città spagnole